

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulla condizione giovanile

---

*Giovedì 25 ottobre 1990, ore 15. — Presidenza del Presidente Nicola SAVINO.*

**Seguito esame della relazione sui profili istituzionali.**

**Seguito esame della relazione sulla questione degli incidenti stradali collegati a particolari forme di divertimento giovanile.**

**Seguito esame della relazione sulla condizione giovanile nel servizio di leva.**

Il Presidente SAVINO riferisce brevemente sulle prossime scadenze della Commissione, facendo osservare che, a livello comunitario, l'Italia presenta il triste primato della minore elaborazione nel campo delle politiche giovanili. Illustra quindi il contenuto di due proposte di legge, a firma Lusetti e Folena, mettendole in relazione con la relazione di cui al primo punto dell'ordine del giorno.

Propone infine di giungere quanto prima alla definizione di un documento comune sulla base del quale consentire poi ai singoli componenti della Commissione la predisposizione di una specifica proposta di legge, che potrebbe essere firmata dai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari. Una volta predisposto questo documento si potrebbe quindi aprire un confronto, sui relativi temi, con tutte le organizzazioni giovanili.

Il deputato MAZZUCONI intervenendo sul primo punto all'ordine del giorno ritiene sia necessario riflettere ulteriormente su almeno due punti che riguardano da un lato il problema della rappresentanza, dall'altro quello della partecipazione. Ritiene che a livello locale sia necessario individuare anche sul piano istituzionale un responsabile per le politiche giovanili. Propone di conseguenza una integrazione del documento presentato, cogliendo tra l'altro l'occasione del varo degli statuti da parte delle autonomie locali. Altra proposta dovrebbe essere quella di prevedere delle « consulte di

giovani » individuando con precisione le interdipendenze con gli altri organi dell'autogoverno locale.

Per quanto attiene invece al livello nazionale ritiene giusta l'ipotesi dell'istituzione di un dipartimento specifico presso la Presidenza del Consiglio, che diventi elemento di raccordo tra i diversi Ministeri. In questo ambito dovrebbe essere inoltre collocato « l'osservatorio ». Più complesse dovrebbero essere invece le procedure che regolano l'accesso alla « Consulta nazionale », il cui ruolo dovrà essere meglio precisato, escludendo forse la presenza di organi parlamentari specifici di carattere permanente. Il legame Governo-Parlamento potrebbe essere infatti garantito dall'obbligo, a carico dell'Esecutivo, di presentare ogni anno una relazione sul lavoro svolto a favore dei giovani.

Il deputato DI PRISCO, nel concordare con le linee delle proposte avanzate, ritiene comunque necessario non irrigidire eccessivamente, sul piano istituzionale, le strutture che dovrebbero garantire l'elaborazione delle politiche giovanili. In questo caso si passerebbe infatti

da un estremo all'altro: dall'assoluta nullità di oggi all'iperregolamentazione.

Si dichiara d'accordo con l'ipotesi di contribuire alla elaborazione di una proposta da avanzare al mondo giovanile, a condizione che questa proposta rimanga aperta al contributo esterno.

Il deputato MAZZUCONI ricorda che gli statuti per le autonomie locali dovranno essere elaborati entro il giugno del 1991.

Il deputato DI PRISCO propone di inviare una protesta ufficiale al Ministro degli esteri per le inadempienze italiane in sede comunitaria che si sono riscontrate in tema di mancata costituzione dell'Agenzia italiana « Gioventù per l'Europa ».

Dopo breve replica del Presidente, che ricorda i punti di consenso emersi nel corso del dibattito, viene dato mandato agli Uffici di predisporre un primo schema di proposta di legge sui temi trattati.

*La seduta termina alle 16.*